

CORSO FORMAZIONE DIRIGENTI SUI RIFIUTI: D.Lvo 151/2005 **D.Lvo 152/2006**

INDICE

Introduzione alla disciplina in materia di rifiuti

A. DECRETO LEGISLATIVO 03.04.2006, n. 152 – CODICE AMBIENTALE

Cenni introduttivi al Testo Unico Ambientale

1. Nozione di “rifiuto” e relativa classificazione nella disciplina dettata dal D.L.vo 152/2006

1.1. Il “rifiuto” e il “non rifiuto”

1.2. Classificazione dei rifiuti in base all’origine ed alla pericolosità: il CER

2. I soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti e le responsabilità

2.1. Il produttore e/o detentore del rifiuto

2.1.1. La posizione di garanzia nella gestione dei rifiuti

2.1.2. La delega di funzioni in materia ambientale

2.1.3. Gli adempimenti documentali

2.2. Il trasportatore

2.3. Lo smaltitore e il recuperatore

2.4. L’intermediario ed il commerciante senza detenzione di rifiuti

3. Le attività di gestione dei rifiuti urbani e pericolosi

3.1. La raccolta differenziata

3.2. Le attività di gestione dei rifiuti speciali

3.3. I depositi: attività di stoccaggio ed il deposito temporaneo

4. Comunicazioni, iscrizioni, autorizzazioni, abilitazioni all’esercizio delle

attività in materia di rifiuti e organismi di controllo

4.1. Autorizzazione Unica Ambientale

4.2. Procedura semplificata

4.3. L’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali

4.4. L’Osservatorio Nazionale dei Rifiuti

5. La documentazione

5.1. Il MUD

5.2. Il Registro di Carico e Scarico

5.3. Il formulario di identificazione del rifiuto

6. **Gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio: soggetti e oneri**

7. **Il sistema sanzionatorio del Testo Unico Ambientale**

- 7.1. I soggetti responsabili
- 7.2. Responsabilità della società ex art. 5 e ss. D.Lvo 231/2001 (Modelli organizzativi)
- 7.3. Responsabilità e sistema sanzionatorio applicabile ai soggetti che, rivestono una posizione di garanzia in materia ambientale e/o ai quali è stata conferita delega di funzioni in materia ambientale
 - 7.3.1. L'abbandono di rifiuti ed il deposito incontrollato
 - 7.3.2. L'attività di gestione non autorizzata dei rifiuti
 - 7.3.3. La discarica abusiva
 - 7.3.4. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni
 - 7.3.5. Le attività vietate di miscelazione di rifiuti
 - 7.3.6. L'omessa bonifica dei siti contaminati
 - 7.3.7. La violazione degli obblighi di tenuta di comunicazione, di tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti
 - 7.3.8. Il traffico illecito di rifiuti
 - 7.3.9. Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
 - 7.3.10. Le violazioni in materia di gestione degli imballaggi

8. **Il danno ambientale**

9. **Casi pratici**

- 9.1. Posizione di garanzia sui dipendenti e delegati
- 9.2. Delega di funzioni e obbligo di verifica delle autorizzazioni
- 9.3. Il deposito temporaneo
- 9.4. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni
- 9.5. Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

B. DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 2005 n. 151 – ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE/CE, 2002/96/CEe 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e allo smaltimento dei rifiuti

1. **Cenni introduttivi al D.L.vo 151/2005**

- 1.1. I principi
- 1.2. L'ambito di applicazione

1.3. Le definizioni

2. I soggetti coinvolti nella gestione RAEE ed i rispettivi adempimenti

1.1. Il produttore AEE e gli adempimenti

1.1.1. Le attività

1.1.1.1. La raccolta e il ritiro

1.1.1.2. Il trattamento

1.1.1.3. Il recupero

1.1.2. I sistemi di finanziamento della gestione RAEE

1.1.2.1. RAEE storici originati dai nuclei domestici

1.1.2.2. RAEE nuovi originati dai nuclei domestici

1.1.2.3. RAEE storici professionali

1.1.2.4. RAEE nuovi professionali

1.1.3. Il Registro Nazionale dei Produttori AEE

1.1.4. Il sistema informativo

1.1.4.1. Informazioni ai consumatori

1.1.4.2. Informazioni al Registro Nazionale

1.1.4.3. Informazioni ai centri di reimpiego e trattamento

1.2. Il distributore di AEE e gli adempimenti

1.3. I comuni

1.4. Gli organismi della gestione RAEE

1.4.1. Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei RAEE

1.4.2. Comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE

1.4.3. Centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi

3. Il sistema sanzionatorio dettato dall'art. 16 del D.L.vo 151/2005

3.1. L'obbligo di ritiro dei RAEE

3.2. Le operazioni di raccolta separata, ritiro, trattamento, recupero, smaltimento dei RAEE e delle relative modalità di finanziamento

3.3. La costituzione della garanzia finanziaria

3.4. Le informazioni agli utilizzatori

3.5. Gli obblighi di informazione ai centri di reimpiego, agli impianti di trattamento e di riciclaggio

3.6. Le indicazioni e i simboli obbligatori

Studio Legale di Diritto Penale Societario Duzioni

- 3.7. Le iscrizioni obbligatorie
- 3.8. Gli obblighi di informazione al Registro Nazionale
- 3.9. Il divieto di utilizzo di sostanze pericolose